

All'assemblea dei soci della
Cooperativa Sociale Padanassistenza Lombardia
Via Michelino da Besozzo, n. 23
21023 Besozzo (VA)

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO E REVISORE INDIPENDENTE
AL BILANCIO AL 31.12.2025

§ 1. Premessa

Il sottoscritto Dott. Roberto Mazzoleni ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene pertanto, nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società **Cooperativa Sociale Padanassistenza Lombardia Onlus**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del



presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, come applicabili alla specifica realtà aziendale ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Preso atto che la società ha legittimamente redatto il bilancio in forma abbreviata ex art.2435 bis. C.c., non è stata redatta la relazione sulla gestione. In conformità a quanto previsto dalle norme di legge l'Organo Amministrativo, nella nota integrativa, ha fornito le informazioni necessarie.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Dal momento della mia nomina ho partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Ho acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le periodiche riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- In riferimento alle nuove disposizioni specifiche previste per le cooperative nel principio contabile OIC 28, si segnala che non sono stati ad oggi deliberati ristorni sul 2025. Per altro, è stata acquisita l'informazione che gli amministratori intendono proporre ai soci di destinare ristorni per la somma pari a € 90.000. Tale somma, in accordo con quanto previsto nel richiamato OIC 28, non potendosi considerare "obbligatoria" ai sensi dello Statuto in vigore e/o del regolamento soci che lo disciplina, viene considerata una ripartizione del risultato d'esercizio, da contabilizzarsi quindi nell'esercizio in cui avviene la ripartizione stessa. Nel caso specifico, poiché lo statuto sociale e il regolamento soci non prevedono l'obbligatorietà nella distribuzione dei ristorni, è corretto che questi vengano deliberati in sede di approvazione del bilancio e contabilizzati come distribuzione dell'utile e non come costi di esercizio. Sotto il piano della compatibilità con il divieto di distribuzione dei dividendi nelle cooperative sociali, è importante sottolineare che i ristorni e i dividendi sono due istituti giuridicamente distinti: i dividendi rappresentano la remunerazione del capitale investito e sono proporzionali alle quote di capitale sociale apportato, i ristorni rappresentano invece una revisione a favore del socio degli elementi economici dello scambio mutualistico e sono proporzionali non alle quote del capitale sociale apportato, ma allo scambio mutualistico stesso. Pertanto, la distribuzione dei ristorni non contrasta con il divieto di distribuzione dei dividendi nelle cooperative sociali, in quanto i ristorni non costituiscono una remunerazione del capitale investito ma un vantaggio mutualistico riconosciuto ai soci in proporzione agli scambi mutualistici avuti con la cooperativa;
- il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio



Considerando le risultanze dell'attività da me svolta si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il sottoscritto concorda infine con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari a euro 524.472 fatta dall'Organo Amministrativo in nota integrativa.

B4) Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa

Il Sindaco Unico, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza previste dall'articolo 2545 del Codice Civile, ha verificato il rispetto delle disposizioni relative alla natura mutualistica della cooperativa.

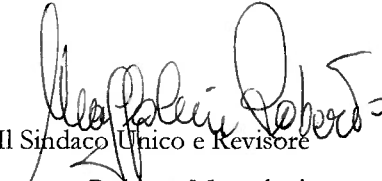
In particolare, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- la cooperativa ha operato nel rispetto delle finalità mutualistiche previste dallo statuto sociale;
- è stato rispettato il principio della prevalenza degli scambi mutualistici con i soci, ai sensi dell'art. 2513 c.c., come risulta dai dati contabili e dalle informazioni fornite dall'Organo Amministrativo;
- sono stati osservati i criteri mutualistici previsti dalla normativa vigente, in particolare in relazione alla gestione dei rapporti con i soci, all'attribuzione dei ristorni e alla destinazione degli utili;
- la cooperativa non ha posto in essere operazioni che risultino incoerenti o difformi rispetto allo scopo mutualistico.

Il Collegio ha preso atto della dichiarazione degli amministratori e della documentazione allegata al bilancio, nella quale si forniscono le informazioni richieste per la verifica della mutualità prevalente, come previsto dall'articolo 2545-sexies c.c. e dall'art. 2513 c.c.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Revisore Unico non ha rilevato violazioni delle norme in materia di mutualità, né elementi tali da dover essere segnalati all'assemblea dei soci.

Gallarate, 15 aprile 2026


Il Sindaco Unico e Revisore
Roberto Mazzoleni